

l'altra parte del braccio, vn'inuito all'offese; vna preda sicura d'ogni sinistro pensiero; e inhabile à muouerfi, non che à guardarfi? Douersi tener per certo, che sarebbe anch'ella dal ferro nemico immediatamente recisa; Che il dolore, auuicinatosi à questi confini, penetrebbe nel cuore le angoscie mortali, e che qui dentro rinchiusi tutti i respiri, soffocheriano gli angusti termini di Venetia. Troppo dimostrarsi confidente d'interessate, e finte parole, chi, non curando tali anatomiche dimostrazioni, si desse ad intendere, di poter con la pace porger' à sì gran male vn rimedio salubre. Egli sarebbe vna semplice vntione al di fuori, per corregger solamente poca superficie, non già per penetrar nell'interno à guarir le vlcerate midolle. Il male stesso più andrebbe rodendo sotto mentita coperta; Anzi renderebbe impatiente il Rè Lodouico di attenderne la morte dal corso de' naturali periodi; L'affrettterebbe violento; romperebbe ogni vincolo, e già lui pur troppo fattane apparire la pruoua dall'esempio di quella medesima guerra, in cui, per pretesto di opporsi alla Republica, hauea scelto il merito. Non douersi acconsentir per ciò mai di volontà all'ingiustitia; nè che il timor la prudenza confondi. Si proseguisse la guerra, se non terrestre, marittima almeno, doue l'nemico non potea per se stesso apprestar valide Armate sù'l mare. Bastar in terra di ben presidiar le Fortezze; Si attendesse il mouimento di molti Principi d'Italia, qual per interesse, qual per affetto in aiuto; L'Imperator etiandio, geloso, che tanto si dilati la Corona degli Vngheri. Dio finalmente protettore douer confidarsi con pietosa mano, non solo à saluar dall'oppressione, ma in dar vigor d'opprimer giustamente l'oppressore ingiusto. Erano conchiudenti, le discorse ragioni, e più molto, che d'vn volontario rilasso, adattate al cuor sempre grande di questa Patria; Tutta uolta, come nel desiderio generoso vennero per vna parte lodate; così per l'altra in contrario; fù detto così. Esser sempre laudabile la conseruatione del proprio; Pazzia il gittarlo di volontà. La prudenza fin, ch'è prudenza douer mortalmente abborrirlo; Mà la Dalmatia già perduta, come poter dirsi più sua? come proporsi difenderla? come addur' à vergogna il lasciarla? Se viera alcuno, che nelle mani dell'Vnghero, chiamaua la eccidio, douer quegli più tosto ricordar' il modo di racquistarla, ch'è saggerar' altamente le conseguenze d'vn male già incorso. Non potersi dalle afflitte reliquie di vna lunga, e depressa stanchezza, figurar, che in sogno, di spremere vn robusto vigore in momenti, per vincer vn Rè vittorioso, e per strappargli di mano i conseguiti trionfi. Lungi per allhora il modo à quella possibilità, esser ogni speranza vna lusinga, vn'inganno. Potersi, è vero, confidar qualche cosa dalle dispensate patenti per numerose militie; ma soggette à dubbj, e lunghezze, non adempir in minima parte il bi-